



### Ferrari Bravo conclude la deposizione con una serie di «non c'ero»

ROMA — Nemmeno di fronte alle lunghe e puntigliose contestazioni del Pm Marini, Luciano Ferrari Bravo ha modificato di un millimetro la posizione espressa al primo giorno di deposizione: l'ex braccio destro di Toni Negri, giunto alla fine del suo interrogatorio, ha confermato anche ieri di non aver fatto politica attiva dal '71 al '76 e che pertanto testi, appunti, carte che sembrerebbero dimostrare il contrario sono false o malevolmente interpretate.

NELLA FOTO: Luciano Ferrari Bravo.



### Renato Dulbecco a Sanremo: «Ancora troppo incerta l'origine virale del cancro»

Nostro servizio  
SANREMO — Lungo viaggio all'interno della cellula, l'immagine sarà abusata, ma è esattamente quanto stanno facendo alcuni tra i più illustri scienziati italiani e stranieri riuniti all'Hotel Royal, dove è in corso la prima conferenza internazionale sui progressi della ricerca sul cancro organizzata dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

### Morti del Melarancio: avviso di reato a un agente di scorta

FIRENZE — Per la terribile sciagura nella galleria autostradale Melarancio dove sono morti undici ragazzi napoletani è stato indiziato di reato anche uno degli agenti di scorta al «trasporto eccezionale», il brigadiere Vittorio Ruperi, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. Il magistrato Pietro Dubolino ipotizza due reati: omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Per gli stessi reati sono già stati indiziati Nazareno Giorgione, autista del pullman che trasportava i ragazzi della scuola media Nicolaro e Antonio Cannone che al momento dell'incidente si trovava alla guida dell'autoarticolato. L'omicidio colposo plurimo e il disastro colposo fanno specifico riferimento alla violazione degli articoli 102 e 104 del codice della strada, che parlano di limiti di velocità a causa di un incrocio «malagevole».

NELLA FOTO: il premio Nobel Renato Dulbecco.

### Pagani: a costruttore in galera l'appalto della casa comunale

Era stato arrestato durante un «summit» con noti camorristi sospettati per l'assassinio della figlia del giudice Lamberti - Indagine della Guardia di Finanza sulle imprese edili della zona

Dalla nostra redazione  
NAPOLI — A Pagani, comune della provincia di Salerno, un costruttore Giuseppe Lombardi ad un mese dall'arresto si è visto ratificare, dal Consiglio comunale l'appalto per la costruzione della nuova casa comunale per un importo di poco inferiore ai due miliardi.



Vito Faenza

### Ha sparato una «recluta» Per l'agguato a Giugni cercano una giovane romana incensurata

È una studentessa di ventitré anni individuata per la prima volta dalla questura nel dicembre dell'anno scorso - Farebbe parte dei cinquanta terroristi latitanti nella capitale - Sta meglio il giurista ferito

cinquanta brigatisti romani ancora in circolazione. Ingressando le file dei cosiddetti «regolari», quasi tutte nuove leve del partito armato. Molte cose sono quindi cambiate in questo «nuovo corso» terroristico. L'utilizzo di una giovanissima ed inesperta studentessa per l'«apertura» della campagna elettorale BR ha incuriosito gli stessi inquirenti, che ora attendono il classico volantino di rivendicazione per avere un'idea un po' più precisa dei futuri obiettivi «strategici». Il ritorno nella rivendicazione scritta (popolarmente) hanno già preso posizione i «militaristi» dalle gallerie di Torino sarebbe un'altra piccola e significativa conferma per chi giu-

gall rieleando anche il denaro sporco. La guardia di Finanza della Campania sta conducendo tutta una serie di controlli su imprese e cooperative edili, ma il lavoro non serve a molto se, come nel caso di Pagani, il Consiglio comunale non trova nulla da ridire sull'erogazione di denaro pubblico ad un appaltatore in carcere. Pagani a parte, in Campania sono sorte decine e decine di cooperative, piccole società, società immobiliari, una miriade di prestanome, di paraventi. Una di queste sta costruendo alle falde del Vesuvio 400 vani sulla collina lavica del 1944. Ufficialmente la «spa» è di una donna, ma a chi va a chiedere informazioni o a esprimere i propri dubbi su queste nuove edificazioni in una zona tanto pericolosa viene detto «fatevi i fatti vostri questa è roba di Zaza». Nel Casertano — infine — la scalata all'edilizia la dà il clan Bardellino, un clan che sta inquinando le fila del Psi senza che nessuno trovi la forza di espellere queste forze estranee. Manco a farlo apposta il clan Bardellino sta facendo lavori in tutta la provincia di Caserta e nel Basso Lazio.

### Rientrato a Milano dopo la discussa impresa al Polo Fogar: o l'aereo o la rinuncia

MILANO — Ma, insomma, Ambrogio Fogar al Polo Nord c'è arrivato o no? E se sì, in che modo? Ieri mattina l'ex navigatore solitario è rientrato in Italia, sbarcando all'aeroporto della Malpensa in compagnia di Claudio Schranz, il pilota dell'aereo che lo ha assistito nell'impresa, e del cane Armaduk, ormai popolare quanto e più del suo padrone. Rispondendo ai giornalisti accorsi alla Malpensa e nelle dichiarazioni alle due reti televisive, Fogar ha ribadito di aver dovuto ricorrere all'aiuto dell'aeroplano che gli ha fatto compiere un balzo di 180 chilometri. «Non ce la fa-



NELLA FOTO: Fogar alla Malpensa con il cane Armaduk.

### Un «solitario» emergente e chiacchierato

La faccia è quella di un eroico esploratore dei tempi antichi, i capelli lunghi, la barba, i baffi che denunciano una lunga solitudine, la fatica di un «grande sogno» ecco Ambrogio Fogar, navigatore e camminatore solitario al quale non ne va una dramma. Nelle sue imprese ha seminato più sospetti che entusiasmi, più polemiche che consensi.

Il tempo

LE TEMPERATURE	BOZZE
Bolzano 7,20	NORD
Verona 6,20	SUD
Trieste 10,18	EST
Venezia 7,16	OVEST
Milano 7,17	ALTA
Torino 8,14	BASSA
Cuneo 9,12	ALTA
Genova 10,16	BASSA
Bologna 7,19	ALTA
Firenze 6,19	BASSA
Pisa 3,18	ALTA
Ancona 6,21	BASSA
Perugia 6,17	ALTA
Fasce 1,21	BASSA
L'Aquila 3,09	ALTA
Roma 4,20	BASSA
Campob. 6,15	ALTA
Bari 6,16	BASSA
Napoli 7,16	ALTA
Portofino 4,15	BASSA
SM Leuca 9,15	ALTA
Reggio C. 9,19	BASSA
Messina 10,26	ALTA
Palermo 12,18	BASSA
Catania 5,22	ALTA
Alghero 6,19	BASSA
Cagliari 12,18	ALTA

SITUAZIONE — Il tempo sull'Italia è ancora controllato da una distribuzione di pressioni con valori leggermente superiori alla media. Perturbazioni atlantiche che si muovono dalla Francia verso l'Europa centrale sfiorano la fascia alpina provocando fenomeni marginali anche sulle regioni settentrionali. Un'area di instabilità sul Mediterraneo centrale interessa la fascia tirrenica e le regioni meridionali.

IL TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni settentrionali condizioni di tempo variabile con alternanze di annuvolamenti e schiarite perlopiù ampie e persistenti. Possibili addensamenti nuvolosi sul settore occidentale compreso il relativo tratto alpino.

Sirio

### La novità della Casa del Biscione

## La «33» Alfa: una berlina con grinta

L'auto, che si inserisce tra l'Alfasud e la Giulietta, avrà un prezzo sui 12 milioni - Consumi contenuti

MILANO — All'Alfa Romeo non sono riusciti ad evitare la consueta fuga di notizie, spesso imprecise, sulla «33» ed hanno deciso di sollevare quasi del tutto il velo, ormai abbondantemente lacerato, sulla più attesa novità — l'Alfa Italo-giapponese fa storia a parte — della Casa del Biscione. Così oggi sulla «33» se non si sa proprio tutto — il lancio del nuovo modello è previsto per giugno — si hanno almeno notizie precise.

Le «33», dunque, saranno due: una con motore di 1.3 litri di cilindrata e l'altra, che si frgerà del «Quadrifoglio d'oro», con motore di 1.5 litri. Si collegheranno nel settore delle vetture medie — il più affollato da noi — inserendosi fra l'Alfasud e la Giulietta e dovrebbero, quindi, avere un prezzo sui 12 milioni di lire.

La nascita della «33» dovrebbe aprire un capitolo nuovo nella storia dell'Alfa e quel numero «33» non è stato scelto a caso quando si è dovuto abbandonare il numero 905 di progetto. Il numero 33, infatti, contrassegnava il prototipo da competizione realizzato dall'Alfa nel 1965 con un motore a 8 cilindri a V di due litri di cilindrata. Una vettura sportiva, quindi, questa nuova Alfa? Le prestazioni — velocità massima variabili tra gli oltre 165 e gli oltre 170 chilometri orari; tempi d'accelerazione sul chilometro da fermo compresi tra 13,9 e 12,8 secondi

Nonostante la «33» abbia dimensioni esterne contenute (la sua lunghezza è di 4 metri) la sua abitabilità viene definita «sorprendente». Bisogna per ora accontentarsi della definizione che dovrebbe essere appropriata, viste le dimensioni del portellone posteriore e la presenza di uno schienale posteriore ribaltabile a diva asimmetricamente in due parti. Alfa «sorprendente» abitabilità dovrebbero anche correre le soluzioni adottate per i sedili anteriori e per la plancia, che accoglie una parte della strumentazione, essendo l'altra inserita in un quadro che si muove solidamente con il piantone di guida regolabile.

All'Alfa, a proposito della «33», parlano di grande luminosità, di climatizzazione perfetta, di silenziosità di marcia di livello inconsueto. Tutto da verificare, naturalmente, ma pensiamo si possa dare credito ai progettisti che hanno affidato molto del loro lavoro al computer per realizzare una vettura che viene definita «di grande robustezza e di notevole leggerezza». Una vettura, tra l'altro, ricca di accessori anche nel modello minore (la 1.3 ha di serie gli alzacristalli anteriori elettrici) e con una meccanica di avanguardia per quel che si riferisce in particolare alle sospensioni, al sistema frenante servosterzo, al sistema di direzione.

Affermano all'Alfa Romeo che la «33» offre «soluzioni ottimali per le esigenze della guida sportiva e assicura un elevatissimo grado di sicurezza, maneggevolezza e tenuta di strada». Se gli «alfisti» troveranno conferma a tutto ciò, la «33» sarà per la Casa del Biscione un'ottima carta da giocare nella difficile partita in corso sul mercato automobilistico italiano ed europeo.

Fernando Strambacci

NELLA FOTO: accanto al titolo la nuova «33» Alfa Romeo.

Ma, forse, ciò che definisce meglio Ambrogio Fogar è la sua difesa quando viene accusato di plagio, nel '75, per aver copiato di sana pianta per il suo libro Quattrocento giorni intorno al mondo un brano scritto parecchi anni prima da un navigatore solitario anglo-canadese, John Guzzwell. Disse Ambrogio Fogar al presidente del tribunale che lo interrogava che aveva copiato la prosa del navigatore anglo-canadese perché si era venuto a trovare nella stessa situazione che l'altro aveva raccontato in modo molto più suggestivo di quanto avrebbe potuto fare lui. Già. Anch'io, guardando un certo colle, ho provato emozioni e sensazioni profonde e avevo già cominciato a scrivere una poesia che cominciava: «Sempre caro mi fu quest'eremo colle».

Per fortuna mi sono accorto in tempo che un certo Leopardi aveva provato le mie stesse sensazioni e scritto le stesse cose tanti anni prima.

Ennio Elena